



Mons. Leonardo Bonanno
Vescovo di San Marco Argentano - Scalea

Al Clero diocesano

Nota del Vescovo

Cari confratelli,

dopo il trasferimento di qualche parroco si verificano "*scosse di assestamento*" (si fa per dire) per lo più tra i laici.

Le motivazioni di queste reazioni sono intuibili ma certamente non denotano coscienza e/o maturità ecclesiale.

Mi preme precisare che tali trasferimenti vengono decisi dal vescovo a norma del can. 522 del Codice di Diritto Canonico e della Delibera CEI numero 17 del 6 settembre 1984, che prevedono il trasferimento di sede **dopo 9 anni di servizio pastorale del parroco**.

Evidentemente il vescovo (che non può dire tutto ne' a tutti) si avvale del suo discernimento e delle ispirazioni del Signore per operare in questo e in altri ambiti della vita diocesana.

Desidero fare un esempio: nell'arma dei Carabinieri i nostri capitani vengono trasferiti dopo tre o quattro anni di servizio. Hanno mogli e figli e vengono mandati in sedi dove spesso non vi è nemmeno l'alloggio libero. Che bell'esempio per chi pensa che preti siano degli impiegati, da poter vivere comodamente, e i vescovi i loro datori di lavoro.

Quanta pazienza Signore!

Dalla Sede Vescovile, 15 settembre 2021

+ Leonardo Bonanno


